REGIONE PUGLIA
Dipartimento Welfare

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per la disabilità

AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica di Co-progettazione

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZATI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA (ATS), AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 213, LETT e) L. 30/12/2023 N. 213 (A.D.913 DEL 28.05.2026).

CUP: E79I26002230001 - CIG: BDF0757248

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
In esecuzione della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano
R.G. n. 1392 del 24/11/2026 (R.S. n. 140 del 24/11/2026)

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art 1, comma 210, della legge 213/2023**,** al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il *Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità*;
- le finalizzazioni di utilizzo delle risorse afferenti al *Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità* sono definite nel successivo comma 213 dell'art 1 della L. 213/2023;
- tra le finalizzazioni del comma 213 figura, altresì, la lettera e), riferita alla promozione di iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata normativa, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13.10.2025, pubblicato sulla GU 1003/2025, avente ad oggetto :"Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13.10.2025, pubblicato sulla GU 3001/2025, nello specifico, individua le seguenti finalizzazioni su cui orientare la programmazione regionale:
    - iniziative in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237;
    - iniziative di nuova previsione nell'ambito di:

  a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);

b) progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i *caregiver* familiari;
c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei *caregiver* familiari;

- il nuovo decreto 13.10.2025 ha assegnato alla Regione Puglia la somma di € 1.981.896,00, di cui € 100.000,00 a titolo di quota fissa ed € 1.881.896,00 in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2025.
- a seguito della pubblicazione del DPCM 13.10.2025 nella GU 1003/2025, il Dipartimento Welfare, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi pugliesi, al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 4 del Decreto 13/10/2025, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia pari ad € 1.981.896,00;
- in sede di incontro, tenutosi in data 5 Dicembre 2025, è emerso che, tenuto conto della sperimentalità delle azioni avviate sui territori a valere sulle risorse assegnate giusto Decreto del 29.07.2022, nonché della tempistica necessaria a definirne attuazione e consolidamento delle esperienze, si è ravvisata l'opportunità di utilizzo delle risorse assegnate con Decreto 13 ottobre 2025 per "iniziative in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237", ossia percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher e progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- a seguito dell'attività concertativa posta in essere e, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio degli interventi realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali a valere sulle risorse di cui al Decreto 29 luglio 2022, gli uffici della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà hanno predisposto la proposta di "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2025".
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 09.12.2025 la Regione Puglia ha proceduto a prendere atto dell'avvenuta assegnazione, con Decreto 13 ottobre 2025 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di risorse per complessivi € 1.981.896,00 afferenti al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- con la citata Deliberazione regionale è stata approvata la proposta di programmazione regionale relativa all'utilizzo delle risorse a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, inclusiva della determinazione dei criteri di riparto e della possibilità di utilizzo delle economie rinvenienti dalle risorse assegnate a valere sul Decreto 29/07/2022 e si autorizzava la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di € 1.981.896,00 a valere sulla competenza 2026.
- in base alle risultanze istruttorie e tenuto conto della sperimentalità delle azioni avviate sui

territori, nonché della tempistica necessaria a definirne attuazione e consolidamento delle esperienze, in relazione alle risorse del Decreto 13.10.2025, previa audizione degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi pugliesi, avvenuta in data 5 dicembre 2025, la Regione Puglia ha inteso destinare le risorse assegnate con Decreto 13 ottobre 2025, in coerenza con quanto previsto dall'art 4 del citato decreto, alla prosecuzione delle iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237 e, pertanto, per il finanziamento delle seguenti finalizzazioni:

- **Lettera b) dell'art 4 del DPCM 29/07/2022: percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher (definita LINEA 1);**
- **Lettera c) dell'art 4 del DPCM 29/07/2022: progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI (definita LINEA 2);**

- con A.D. 913/2026, la Regione Puglia ha provveduto al riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali, in applicazione dei criteri statuiti con D.G.R. 1956/2025, all'approvazione delle linee guida di accesso al fondo e all'approvazione dello schema di disciplinare, nonché all'accertamento ed impegno di spesa delle risorse assegnate alla regione Puglia giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 Ottobre 2025 – G.U. n. 3001/2025;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Casarano, con nota prot. n. 32228 del 14.07.2026, ha manifestato l'interesse all'accesso al "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità", di cui al DPCM 13/10/2025, per la sola Linea di Intervento 1 presentando il progetto destinato alla realizzazione di percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati a minori con disturbo dello spettro autistico e all'età di transizione fino ai 21 anni;
- con nota n. 443064 del 22.07.2026 la Regione Puglia ha comunicato l'approvazione della progettualità presentata dall'Ambito, trasmettendo bozza del modello di Disciplinare che l'Ufficio di Piano ha successivamente provveduto a compilare e, con nota n. 38804 del 04.09.2026, a trasmettere agli uffici regionali;
- la modalità di gestione di detti interventi di assistenza alla socializzazione dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico saranno attuate in coprogrammazione e coprogettazione con enti del Terzo Settore Testo Unico Enti terzo settore ai sensi del D.lgs 117/2017.

CONSIDERATO che:

• Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:

- In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica

amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;

- La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
- Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

• Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che "(…) Anche la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (…)".

• La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;

• La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale di nuclei familiari in situazione di disagio e povertà relazionale , in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi.

• La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

A tale scopo, l'Ambito Territoriale di Casarano, qui di seguito *Ente Proponente*, emana il seguente Avviso di co-progettazione:

ART. 1 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

L'obiettivo del presente procedimento è creare un sistema di partnership che permetta la co-progettazione e la co-gestione di iniziative dedicate alle persone con disturbi dello spettro autistico. Questi interventi mirano a migliorare la socializzazione attiva per i beneficiari, garantendo percorsi integrati e personalizzati, con l'intento di contrastare l'isolamento sociale e culturale, che spesso accompagna le persone con tale disturbo.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è finalizzata allo sviluppo e realizzazione di percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori con disturbo dello spettro autistico e all'età di transizione fino ai ventuno anni (definita LINEA 1). Tali azioni saranno realizzate in collaborazione tra l'Ambito e gli Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata rispettando le risorse messe a disposizione dall'Ambito Territoriale di Casarano, come indicato nell'art. 5. I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarietà e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare. Agli Enti del Terzo Settore è anche demandata la gestione e rendicontazione all'Ambito dei percorsi di assistenza alla socializzazione, direttamente riconducibili alle attività previste dal progetto personalizzato. Nell'elaborazione delle proposte progettuali, il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto dell'Ambito Territoriale di Casarano garantendo che la proposta progettuale sia fattibile nel territorio e assicuri un impianto unitario per la gestione e l'attuazione delle attività e degli interventi proposti.

ART. 3 – DESTINATARI E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

Sono destinatari degli interventi progettuali n. 30 beneficiari di cui:

- **n. 20 Minori, affetti da disturbo dello spettro autistico, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado;**
- **n. 10 Utenti, affetti da disturbo dello spettro autistico, nell'età di transizione sino ai ventuno anni.**

L'accordo di collaborazione per la co-progettazione, da stipulare in forma di Convenzione tra l'Ambito Territoriale di Casarano e il partner o i partner selezionati, avrà durata coincidente con la fine delle attività progettuali, prevista entro il 31/10/2027.

ART. 4 –OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

L'obiettivo principale del percorso di co-progettazione è la creazione e gestione di un sistema di interventi e servizi che spaziano in vari ambiti: ludico, sportivo, ricreativo, artistico e culturale.

Nello specifico le azioni da realizzare oggetto della co-progettazione riguardano interventi di assistenza e socializzazione di carattere eterogeneo, che occorre adattare alle specifiche esigenze del piano terapeutico dell'utente con disturbo dello spettro autistico e che risulta necessario realizzare in continuità con il percorso educativo scolastico, favorendo la partecipazione dell'utente ad attività extracurriculari, ovvero promuovendo la realizzazione di laboratori ludici, sportivi, culturali da realizzarsi in contesto extrascolastico Gli interventi definiti dopo la fase di coprogettazione, dovranno essere condivisi con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria territorialmente competente, al fine di rendere coerenti gli stessi con il piano terapeutico individualizzato dei beneficiari degli interventi.

ART. 5 - RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse complessive messe a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale di Casarano per l'implementazione delle attività oggetto del presente Avviso ammontano a complessivi € 36.456,18.

Tali risorse presentano natura compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi e, pertanto, sono da considerarsi esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

ART. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro), disciplinati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017, e che risultano in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 del presente Avviso, aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con il tema dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale di nuclei familiari in situazione di disagio e povertà relazionale.

ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

a) **requisiti di ordine generale:**
   - iscrizione al RUNTS (già perfezionata o, se in corso di perfezionamento, l'ETS deve risultare iscritto in uno degli elenchi del RUNTS istituiti dal MLPS, cioè: enti iscritti per trasmigrazione; enti in fase di trasmigrazione che necessitano di rettifiche/integrazioni; enti iscritti senza provvedimenti);
   - assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
   - assenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

b) **requisiti di ordine speciale**
   - avere sede legale o operativa in uno dei comuni del territorio della Regione Puglia;
   - avere maturato comprovata competenza ed esperienza per almeno 3 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso in attività congruenti con quelle richieste dalla presente procedura di co-progettazione.

Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (ALLEGATO MOD. A) al presente avviso. I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti i requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023

n. 36, dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.
È fatto divieto di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 8 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 10 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

• dell'Ambito Territoriale di Casarano, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;

• di ciascuno degli enti proponenti il progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovverosia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

3° Fase: Stipula della Convenzione fra Ambito Territoriale ed il soggetto selezionato. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

ART. 9 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

- L'Istanza di partecipazione con la proposta progettuale dovrà pervenire entro **le ore 19 del giorno 03/12/2026,** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo info@pec.ambitodicasarano.it, indicando in oggetto la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo alla **co-progettazione per la promozione e realizzazione di iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico***".
- Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione. L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.
- La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE con annessa DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. Nella sezione relativa alla DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 7 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso, allegando in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Casarano, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Casarano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Casarano è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;

B) PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su Allegato MOD. B Schema Proposta Progettuale, sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal presente Avviso;

C) DICHIARAZIONE ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La Proposta Progettuale, redatta esclusivamente su Allegato MOD. B Schema Proposta Progettuale, dovrà pertanto indicare:

1. Un'analisi di contesto e destinatari. Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte in favore di soggetti con disturbo dello spettro autistico, presentare un'analisi di contesto nel/i territorio/i oggetto delle proprie attività, indicandone il fabbisogno;
2. Le capacità tecnico-professionali possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;
3. La rete territoriale a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi oggetto dell'Avviso;
4. Gli obiettivi generali e specifici della proposta e Attività previste sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio e le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;
5. Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
6. Il gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi. Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.

ART. 10 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

- Una Commissione Tecnica, composta da personale interno ed esterno dell'Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.
- Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.
- Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.
- Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.
- Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO	**max punti**

1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio quantitativo, **tot. punti per partenariato 3; max 5 partenariati**). Il/i partenariato/i deve/ono essere coerente/i con il tema oggetto dell'Avviso, possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere 1) già attivi (da non oltre due anni rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso) o 2) attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre la data di invio della domanda.	15
2) Capacità progettuale valutata la rilevanza e l'organizzazione delle attività proposte dall'ente rispetto alle problematiche che si intendono affrontare in relazione al personale impiegato (criterio qualitativo, **max punti 42**).	42
3) Esperienza nella gestione di interventi coerenti con il tema del disturbo dello spettro autistico, a partire dal 2020, di almeno 3 anni anche non consecutivi (criterio quantitativo, **tot. p. ti per intervento 5; max 3 interventi**).	15
4) Qualificazione professionale delle **figure obbligatorie già in organico all'ETS/ATS** (criterio quantitativo, **vedere griglia di valutazione**). Valutazione curriculum **da allegare**, delle figure previste.	10
5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio quantitativo, **3 p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 5 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 5 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento**).	10
6) Risorse di coprogettazione (Comunanza di Risorse). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico: (criterio quantitativo). **Risorse umane aggiuntive**, max. p.ti 2 per ognuna delle figure indicate dall'ETS/ATS e selezionate tra le seguenti professionalità coerenti con il complesso delle attività di cui all'oggetto del presente Avviso: - psicologo/psicoterapeuta; - Logopedista; - Terapista ABA; - Psicomotricista. Ogni figura potrà essere indicata una sola volta. **L'Ambito si riserva di valutare la congruenza delle figure indicate, in relazione al progetto specifico presentato dall'ETS/ATS, e di valutarne inoltre la qualificazione professionale attraverso i curricula allegati. Valutazione curriculum da allegare, delle figure previste.**	8
Totale	**100**

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo 2 avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un punteggio variabile da zero a trenta da parte della Commissione, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

Giudizio	**Punteggio**
Assente / completamente negativo	0
Quasi del tutto assente	4
Negativo	6

Gravemente insufficiente	10
Insufficiente	13
Appena sufficiente	16
Sufficiente	21
Discreto	23
Buono	25
Ottimo	30
Eccellente	42

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. È facoltà, comunque, della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4 si specifica che:

- il punteggio massimo assegnabile è pari a 10;
- la dotazione organica minima per la realizzazione delle attività di progetto deve prevedere almeno la presenza delle seguenti figure:
    - n° 3 educatori professionali
    - n° 2 OSS
    - n° 1 assistente sociale/coordinatore.

Al fine dell'attribuzione dei punteggi (che saranno calcolati esclusivamente sulle predette unità e non su quelle eventualmente aggiunte e comunque diverse da quelle indicate al punto 6 della griglia) ci si avvarrà del seguente criterio:

- N. e durata di esperienza/e nel settore (a partire dal 2020):
    - esperienza di durata inferiore ad un anno: n. 0,5 punti
    - esperienza di durata pari o superiore all'anno: n. 1 punto

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 6 si specifica che il punteggio massimo assegnabile è pari a 8;

- Al fine dell'attribuzione dei punteggi (che saranno calcolati sulle figure indicate (psicologo/psicoterapeuta, Logopedista, Terapista ABA, Psicomotricista), ci si avvarrà del seguente criterio:

- N. e durata di esperienza/e nel settore (a partire dal 2020):
    - esperienza di durata inferiore ad un anno: n. 0,5 punti
    - esperienza di durata pari o superiore all'anno: n. 1 punto

Le informazioni saranno verificate dai *curricula* che dovranno essere sottoscritti e allegati all'istanza di partecipazione. L'Ambito si riserva comunque di verificare le informazioni relative ai titoli dichiarati.

Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva co-progettazione gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti

nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

ART. 11 - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di co-progettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il/i soggetto/i selezionato/i, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

ART. 12 - CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito Territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

ART. 13 - PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della co progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Casarano e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del Procedimento, notificata tramite PEC a l'ETS/ATS individuato dalla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

ART. 14 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Casarano, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in Viale Stazione n.44 Casarano. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante,

come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'Ambito di Casarano, ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dott. Fernando Stifani, PEO dpo@ellebs.it.
La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

ART. 15- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Angelo Palmisano, PEO udp@ambitodicasarano.it; PEC: info@pec.ambitodicasarano.it - Tel. 0833/502428

ART. 16 - NORME DI RINVIO
Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice civile.

ART. 17 - PUBBLICAZIONE
Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Casarano, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

ART. 18 - RICORSI
Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 19 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI
Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione. Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo info@pec.ambitodicasarano.it. Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Allegati:
ALLEGATO MOD. A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA;
ALLEGATO MOD. B) SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE;
ALLEGATO MOD. C) SCHEMA CONVENZIONE.

Casarano, 24/11/2026

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo Palmisano



Firmato digitalmente da:

ANGELO PALMISANO